NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2019 - 2021

COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	13
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	21
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	23
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	25
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	26
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	27
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	28
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	29
4.1) Le spese correnti	Pag.	30
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	32
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	36
4.3) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	38
4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	39
4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	40
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	41
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	43
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	44
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	45
9) Societa` Partecipate	Pag.	46
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	49
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	50

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), nel bilancio gli organi di governo esercitano la propria funzione di indirizzo e di programmazione e definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione intende realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale e concernono sia la competenza che la cassa.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato allo stesso deve essere allegata una nota integrativa il cui obiettivo è quello di ampliarne la capacità informativa, in tal modo si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario unitamente ai relativi allegati.
Lo schema di bilancio è stato redatto dal servizio finanziario sulla base delle indicazioni fornite dai Responsabili dei Servizi e dall'Amministrazione con il coordinamento e la supervisione dell'Assessore alle Finanze, in linea con le attività programmate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: é il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
    a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
    b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile e' attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
    c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
    d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell’equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio sui saldi di bilancio

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai commi da n. 819 a n. 826, introduce rilevanti novità in materia di pareggio di bilancio, vengono superati il patto di stabilità e il pareggio sui saldi, quest'ultimo introdotto dal 2017 con la legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Si tratta di una rilevante semplificazione che fa sostanzialmente coincidere il pareggio di bilancio con gli equilibri di bilancio, in sintesi dal 2019:

- cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123;

- ai fini della tutela economica della Repubblica i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni contenute nei commi da 820 a 826 che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione;

- gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione e' desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le citta' metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.".

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.277.586,36								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		*0,00*							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.574.828,23	6.812.500,00	6.992.500,00	6.992.500,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	24.549.663,40	20.200.727,40	14.799.888,74	9.749.247,69
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.884.340,77	10.671.154,67	5.572.750,18	521.465,20					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.890.251,56	2.785.072,73	2.484.509,73	2.492.593,73					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.265.404,16	8.398.673,60	6.996.141,87	720.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	11.465.124,19	8.657.476,00	6.981.141,87	705.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali.....	33.614.824,72	28.667.401,00	22.045.901,78	10.726.558,93	**Totale spese finali.....**	36.014.787,59	28.858.203,40	21.781.030,61	10.454.247,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	355.344,00	300.000,00	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	109.197,60	109.197,60	264.871,17	272.311,24
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.287.874,12	2.033.362,05	2.033.362,05	2.033.362,05	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.477.366,68	2.033.362,05	2.033.362,05	2.033.362,05
Totale titoli	38.258.042,84	33.000.763,05	26.079.263,83	14.759.920,98	**Totale titoli**	40.601.351,87	33.000.763,05	26.079.263,83	14.759.920,98
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	45.535.629,20	33.000.763,05	26.079.263,83	14.759.920,98	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	40.601.351,87	33.000.763,05	26.079.263,83	14.759.920,98
Fondo di cassa finale presunto	4.934.277,33								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2019*	*COMPETENZA ANNO 2020*	*COMPETENZA ANNO 2021*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.277.586,36			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		20.268.727,40	15.049.759,91	10.006.558,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		20.200.727,40	14.799.888,74	9.749.247,69
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*423.019,50*	*497.670,00*	*497.670,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		109.197,60	264.871,17	272.311,24
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-41.197,60**	**-15.000,00**	**-15.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		116.197,60	200.000,00	200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*66.197,60*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		75.000,00	185.000,00	185.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) **O=G+H+I-L+M**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		8.698.673,60	6.996.141,87	720.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		116.197,60	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		75.000,00	185.000,00	185.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		8.657.476,00 *0,00*	6.981.141,87 *0,00*	705.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.772.613,95	0,00	593.500,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	192.567,34	150.038,83	166.721,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	2.168.430,68	1.047.104,77	1.740.910,06	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.962.911,97	5.551.929,35	6.842.500,00	6.812.500,00	6.992.500,00	6.992.500,00	-0,438 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.430.172,35	13.857.809,73	16.508.830,22	10.671.154,67	5.572.750,18	521.465,20	-35,360 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.052.686,26	3.251.719,13	3.687.550,75	2.785.072,73	2.484.509,73	2.492.593,73	-24,473 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	584.798,83	1.655.727,17	8.688.434,35	8.398.673,60	6.996.141,87	720.000,00	-3,335 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	375.300,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.498.638,37	1.227.444,83	4.396.362,05	2.033.362,05	2.033.362,05	2.033.362,05	-53,748 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**18.038.119,75**	**26.741.773,81**	**44.624.808,55**	**33.000.763,05**	**26.079.263,83**	**14.759.920,98**	**-26,048 %**

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	4.632.279,61	4.107.488,00	5.342.500,00	5.312.500,00	5.492.500,00	5.492.500,00	-0,561 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.330.632,36	1.444.441,35	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000 %
Acquisto di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**5.962.911,97**	**5.551.929,35**	**6.842.500,00**	**6.812.500,00**	**6.992.500,00**	**6.992.500,00**	**-0,438 %**

La presente programmazione finanziaria è stata elaborata sulla base delle normative vigenti, non sono previsti aumenti di tariffe o aliquote tributarie

Imposta municipale propria (IMU)

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n.201/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 - Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	– riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (padri-figli) a condizione che il contratto sia registrato – riduzione al 75% dell'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni concesse a canone concordato – determinazione rendita catastale su imbullonati
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE ALIQUOTE	Restano confermate per il corrente anno le aliquote vigenti nell'esercizio 2018: - Aliquota ordinaria, 1,06 per cento; - Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, 0,35 per cento; - Unica abitazione posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Aire privi dei requisiti per cui la stessa venga considerata abitazione principale, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, 0,76 per cento; - Immobili adibiti in via esclusiva a qualsiasi attività di impresa organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi, nonché ad attività libero professionale, purché utilizzati direttamente dal proprietario dell'immobile, 0,96 per cento.

EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DALLA LEGGE	Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.
	Sussistono ad oggi le ulteriori seguenti ipotesi di esclusione/esenzione:
	– Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica ;
	– Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, pubblicato nella G.U. n. 146/24.06.2008;
	– Ex casa coniugale, assegnata al coniuge, ove l'assegnazione è disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, e relative pertinenze; -
	– Unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, purché non censito nelle categoria catastali A/1, A/8 o A/9, posseduto e non concesso locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di polizia ad 9 ordinamento militare, da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, D.lgs n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia;
	– Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
	– Una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, come previsto dall'art. 9 bis D.L. 47/2014, convertito con modificazioni nella L. 80/2014
	Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.
	A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto altresì una significativa novità:
	• L'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato. La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale.
	Le condizioni necessarie per accedere all'agevolazione sono le seguenti:

	• il contratto deve essere registrato; • il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; • il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. · presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	E' prevista la riduzione per tutte le tipologie di immobili nella misura ed in presenza delle seguenti caratteristiche: - 0,05 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe C; - 0,1 punto percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe B; - 0,15 punti percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe A o A+. E' altresì assimilata all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto al biennio precedente:				
Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.848.214,45	2.400.000,00	2.460.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00

Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	Non presenti
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE ALIQUOTE	Sono confermate per il 2019 le aliquote TASI applicate nell'esercizio 2018: - Abitazione principale ed equiparate e relative pertinenze appartenenti alle sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9: 2,5 per mille; - Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: 1,5 per mille; - aliquota zero per tutte le altre fattispecie di immobili diverse da quelle sopra indicate.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DALLA LEGGE	La legge 208/2015 ha disposto l'abolizione della TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale e per quelle assimilate, escludendo le cosiddette case di lusso e cioè le abitazioni classificate nelle categorie catastali A1-A8 e A9
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	• sono equiparate all'abitazione principale le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate; • viene riconosciuta per le abitazioni principali la detrazione di € 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni, fino ad un massimo di 8 figli.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto al biennio precedente:				
Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4.522,42	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Addizionale comunale all' Irpef

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	Non sono previste modifiche legislative all'addizionale comunale all'Irpef. L'Imposta si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale.
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE ALIQUOTE	Per il 2018 sono state fissate le aliquote Irpef nella stessa misura già prevista per l'esercizio passato. L'articolazione per fasce di reddito presenta la seguente evoluzione: – fino ad € 15.000,00, aliquota 0,60%; – oltre € 15.000,00 e fino a € 28.000,00 aliquota 0,75% – oltre € 28.000,00 e fino a € 55.000,00 aliquota 0,78%; – oltre € 55.000,00 e fino a € 75.000,00 aliquota 0,79%; – oltre € 75.000,00 aliquota 0,80%.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	Resta confermata l'esenzione dall'addizionale per i soggetti in possesso di I.S.E.E. fino ad € 7.500 che trova applicazione previa presentazione di apposita istanza di rimborso entro il mese di dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento per l'addizionale versata relativamente ai redditi di ciascun anno.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente				
Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
415.468,96	900.000,00	900.000,00	920.000,00	920.000,00

Tassa Rifiuti - TARI

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
EFFETTI CONNESSI A MODIFICHE LEGISLATIVE PREVISTE SUGLI ANNI DELLA PREVISIONE	Il tributo è corrisposto in base a **tariffa** riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. L'art. 1, comma 652 della legge 147/2013 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2014, "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti". Il comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, stabilisce che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.Anche per l'esercizio 2018 l'Ente si avvarrà della facoltà sopra indicata.
EFFETTI CONNESSI ALLA MODIFICA DELLE TARIFFE	Le tariffe sono rimaste invariate e assicurano la copertura integrale dei costi del servizio. Prima di procedere all'approvazione del bilancio di previsione, con specifico atto consiliare verranno approvate le tariffe TARI per l'esercizio di riferimento unitamente al relativo Piano Finanziario.
EFFETTI CONNESSI A DISPOSIZIONI RECANTI ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DALLA LEGGE	Incidono sul Piano Finanziario in termini di costo che grava sulla tariffa

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:

Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.758.834,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00

Imposta comunale sulla pubblicita’ e diritti sulle pubbliche affissioni

L’imposta è dovuta sulla pubblicità esterna e sulle pubbliche affissioni. La relativa gestione è affidata in concessione, sia per l’accertamento che per la riscossione. Restano confermate per il triennio le tariffe già vigenti nel 2018.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:				
Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
17.506,19	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00

Tassa occupazione suolo pubblico

Non sono previste variazioni delle tariffe, pertanto , continuano ad applicarsi quelle già vigenti.
Con atto consiliare n. 32 del 30.03.2017 è stata prevista l'esenzione per le occupazioni relative alle ristrutturazioni degli immobili inagibili.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:				
Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
45.106,28	120.000,00	100.000,00	110.000,00	110.000,00

Fondo di solidarieta' comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in misura corrispondente a quello dell'esercizio precedente.

Nel triennio di riferimento è iscritta una previsione di entrata che presenta la seguente dinamica rispetto all'esercizio precedente:				
Rendiconto 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
1.444.441,35	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.424.672,35	13.854.809,73	16.458.830,22	10.646.154,67	5.547.750,18	496.465,20	-35,316 %
Trasferimenti correnti da Imprese	5.500,00	3.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-50,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	**1.430.172,35**	**13.857.809,73**	**16.508.830,22**	**10.671.154,67**	**5.572.750,18**	**521.465,20**	**-35,360 %**

Trasferimenti dallo Stato.

Sono previsti in bilancio i trasferimenti che ordinariamente vengono attribuiti con finalità di tipo compensativo del minor gettito tributario derivante da agevolazioni e modifiche previste da specifiche disposizioni normative.

E' iscritta in bilancio l'entrata introdotta dall'art. 14, comma 12-ter, del decreto legge n. 244 del 30/12/2016 (Milleproroghe) convertito con modificazioni dalla legge n. 19 del 27/02/2017, che attribuisce ai comuni colpiti dal sisma contributi aggiuntivi per le annualità 2017-2020 con la seguente articolazione:

2017	2018	2019	2020
225.150,74	168.863,05	112.575,37	56.287,68

Trasferimenti per sisma 2016

In seguito agli eventi sismici del 2016 la gestione dei contributi ha subito un notevole incremento dovuto principalmente all'erogazione dei contributi di autonoma sistemazione.

Il bilancio 2019-2021 accoglie le seguenti previsioni di trasferimenti iscritti in entrata al titolo 2° e in uscita al titolo 1°:

Entrate correnti per sisma 2016	risorse 2019	risorse 2020	risorse 2021
Fondi autonoma sistemazione	9.000.000,00	5.000.000,00	-
Ord. 388/2016 - trasferimenti correnti sisma 2016	550.000,00	-	-
Fondi regionali per straordinario sisma 2016	110.930,40	-	-
Fondi regionali assunzioni sisma 2016	411.183,70	-	-
Totale	**10.072.114,10**	**5.000.000,00**	**-**

Altri Trasferimenti dalla Regione.

Gli altri trasferimenti che la Regione eroga si riferiscono alla gestione di attività delegate quali:
- Asilo Nido
- Assistenza agli Immigrati
- Minori in istituto o in affido
- Sostegno all'handicap
- Trasporto pubblico locale.

3.3) Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	592.518,34	560.605,57	909.660,00	753.400,00	768.900,00	768.900,00	-17,177 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.012.099,97	1.142.621,28	971.100,00	971.600,00	971.600,00	971.600,00	0,051 %
Interessi attivi	8.101,93	8.100,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-33,333 %
Altre entrate da redditi da capitale	284.229,00	172.663,00	90.000,00	91.000,00	99.000,00	107.000,00	1,111 %
Rimborsi e altre entrate correnti	1.155.737,02	1.367.729,28	1.701.790,75	959.072,73	635.009,73	635.093,73	-43,643 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**4.052.686,26**	**3.251.719,13**	**3.687.550,75**	**2.785.072,73**	**2.484.509,73**	**2.492.593,73**	**-24,473 %**

Proventi dei servizi comunali

Dai proventi derivanti dalla vendita dei servizi comunali a domanda individuale ci si attende il seguente tasso di copertura tariffaria:

Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Asilo nido	88.000,00	302.018,38	29,14%
Mense scolastiche	240.000,00	431.700,00	55,59%
Musei, pinacoteche	2.500,00	82.171,90	3,04%
Teatro comunale	15.000,00	89.350,00	16,79%
Totale	345.500,00	905.240,28	38,17%

Proventi derivanti dalla gestione dei beni.
I proventi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare si riferiscono agli affitti percepiti dall'ente sulla base dei contratti in essere.
Sono iscritte nel triennio di riferimento entrate per euro 60.000,00 annui.

Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti.
Sono previste in bilancio entrate da recupero evasione tributaria, in quanto entrate aventi natura non ricorrente sono destinate a finanziare spese non ricorrenti.
Le entrate derivanti dalle infrazioni al codice della strada sono iscritte in bilancio sulla base delle previsioni inserite nell'apposito atto deliberativo della Giunta predisposto dal servizio di Polizia Municipale (atto n. 42 del 06.02.2018).

Rimborsi e altre entrate extratributarie.

La Tipologia di entrata costituita dai rimborsi e da altre entrate extratributarie rappresenta un coacervo estremamente variegato al cui interno è possibile trovare voci di bilancio iscritte con un esclusivo valore tecnico-contabile come ad esempio le entrate derivanti dai rimborsi assicurativi a fronte dei quali sono iscritte in uscita le corrispondenti voci di spesa, così anche gli introiti da incentivi tecnici, i proventi da IVA a debito che dovrà poi essere riversata all'erario oppure le entrate relative ai prelievi dal deposito Eredità Colcerasa destinati in uscita alle borse di studio per gli studenti più meritevoli. Sono previste in bilancio donazioni di privati in relazione al sisma dello scorso anno, anche in questo caso nella parte uscita è iscritta una corripondente voce di spesa che sarà movimentata sulla base delle effettive erogazioni acquisite.

Oltre alle voci sopra indicate sono iscritte in questa Tipologia entrate vere e proprie anche di considerevole valore, tra queste è opportuno ricordare il versamento dovuto dall'ASSEM a titolo di rateizzazione del proprio debito pari ad euro 439.063,00 e l'utile ASSEM stanziato per euro 91.000,00.

3.4) Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	248.749,80	1.353.187,90	7.964.695,35	7.507.010,47	6.695.829,00	520.000,00	-5,746 %
Altri trasferimenti in conto capitale	20.200,00	0,00	165.000,00	150.000,00	0,00	0,00	-9,090 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	132.801,59	1.425,00	304.560,00	561.663,13	100.312,87	0,00	84,417 %
Altre entrate in conto capitale	183.047,44	301.114,27	254.179,00	180.000,00	200.000,00	200.000,00	-29,183 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**584.798,83**	**1.655.727,17**	**8.688.434,35**	**8.398.673,60**	**6.996.141,87**	**720.000,00**	**-3,335 %**

Tributi in conto capitale:
Non sono previste in bilancio entrate da tributi in conto capitale.

Contributi agli investimenti:
Si riferiscono principalmente ai fondi previsti per gli interventi di ristrutturazione degli immobili pubblici danneggiati dal sisma:

denominazione	risorse 2019	risorse 2020	risorse 2021
Trasferimenti regionali per nuovo plesso scolastico (ex luzio)	3.380.000,00	3.000.000,00	-
Contributi da terzi per opere di urbanizzazione nuova scuola luzio	500.000,00	300.000,00	-
Fondi regionali sisma 2016 per adeguamento sismico palazzo comunale	2.000.000,00	2.382.000,00	-
Fondi regionali sisma 2016 per adeg.to ipsia pocognoni laboratori	562.476,00	-	-
Fondi regionali sisma 2016 adeg.to sismico palazzo governatori	500.000,00	993.829,00	500.000,00
Contributi regionali su mutui in ammortamento	-	20.000,00	20.000,00
Fondi regionali per interventi in conto capitale	564.534,47	-	-
Trasferimenti da aziende	150.000,00	-	-
Totale	7.657.010,47	6.695.829,00	520.000,00

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali:

Piano di vendita immobili comunali anni 2019/2021					
Bene immobile	***Previs. entrata Anno 2019 in €***	***Previs. entrata Anno 2020 in €***	***Previs. Entrata Anno 2021 in €***	***Previs. totale entrata triennio in €***	***Note***
Area edificabile in Viale Varsavia – A.T.1.9 (*ex*	**495.465,53**	**100.312,87**	**0,00**	**595.778,40**	Prezzo a base d'asta per il valore di € 661.976,00 di cui € 66.197,60 accantonati nel fondo di cui all'art. 56-bis del D.L. 69/2013
Totale previsione entrate triennio 2019/2021	**495.465,53**	**100.312,87**	**0,00**	**595.778,40**	

Altre entrate in conto capitale :
Non sono previste altre entrate in conto capital nel triennio di riferimento.

Entrate da permessi di costruire:
Le entrate da oneri di urbanizzazione sono così previsti e destinati nel triennio 2019-2021:

	anno 2019	%	anno 2020	%	anno 2021	%
Previsione oneri di urbanizzazione	180.000,00		200.000,00		200.000,00	
Destinati a spesa corrente	50.000,00	27,78%	200.000,00	100,00%	200.000,00	100,00%
Destinati a invesitmenti	130.000,00	72,22%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

L'utilizzo delle risorse stanziate in entrata rispetta i relativi vincoli di destinazione.

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	375.300,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	**375.300,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100,000 %**

Nel 2019 è prevista l'accensione di mutui per euro 300.000,00 destinati all'ampliamento di cimiteri frazionali.

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**0,000 %**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.
Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	1.206.712,54	1.222.824,92	3.951.362,05	1.906.362,05	1.906.362,05	1.906.362,05	-51,754 %
Entrate per conto terzi	291.925,83	4.619,91	445.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00	-71,460 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.498.638,37**	**1.227.444,83**	**4.396.362,05**	**2.033.362,05**	**2.033.362,05**	**2.033.362,05**	**-53,748 %**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000 %**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.
Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.
L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.
Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.
Nella previsione 2019-2021 non sono iscritte voci a tale titolo.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	370.420,74	127.212,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	9.250.779,26	20.332.003,37	27.235.014,54	20.200.727,40	14.799.888,74	9.749.247,69	-25,828 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.920.270,25	886.427,47	12.198.773,88	8.657.476,00	6.981.141,87	705.000,00	-29,029 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	224.162,18	42.455,77	57.087,01	109.197,60	264.871,17	272.311,24	91,282 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.498.638,37	1.227.444,83	4.396.362,05	2.033.362,05	2.033.362,05	2.033.362,05	-53,748 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**13.264.270,80**	**22.615.543,53**	**45.887.237,48**	**33.000.763,05**	**26.079.263,83**	**14.759.920,98**	**-28,082 %**

4.1) Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	2.729.731,42	3.307.321,87	3.655.936,43	3.392.278,67	2.824.679,22	2.748.506,92	-7,211 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	174.612,83	209.224,51	225.397,60	218.283,64	185.534,28	180.582,94	-3,156 %
Acquisto di beni e servizi	5.215.164,13	5.800.021,77	10.750.110,79	6.327.403,67	5.198.354,00	5.239.056,87	-41,141 %
Trasferimenti correnti	684.758,74	10.658.445,27	11.616.194,56	9.386.268,00	5.376.268,00	376.268,00	-19,196 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	162.820,80	1.299,45	1.722,43	1.289,18	284.668,58	274.354,71	-25,153 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.294,66	53.668,86	63.500,00	23.500,00	23.500,00	23.500,00	-62,992 %
Altre spese correnti	255.396,68	302.021,64	922.152,73	851.704,24	906.884,66	906.978,25	-7,639 %
TOTALE SPESE CORRENTI	**9.250.779,26**	**20.332.003,37**	**27.235.014,54**	**20.200.727,40**	**14.799.888,74**	**9.749.247,69**	**-25,828 %**

Redditi da lavoro dipendente: accoglie tutti gli oneri relativi al personale in servizio presso l'Ente, tiene conto delle scelte assunzionali esposte nel piano dei fabbisogni e include la spesa relativa al personale destinato alla gestione delle attività connesse al sisma.. Quest'ultimo è stato e verrà assunto sulla base dei contingenti assegnati dalla Regione, nella parte entrata è inserito il rimborso dei relativi oneri. E' stato prevista inoltre la spesa derivante dal rinnovo contrattuale.

Imposte e tasse a carico dell'ente: si riferiscono principalmente all'Irap pagata sulle retribuzioni del personale dipendente e all'IVA dovuta per i proventi acquisiti dalle attività di natura commerciale.

Acquisto di beni e servizi: la previsione di spesa relativa ai cosiddetti consumi intermedi è stata stanziata in bilancio sulla base della spesa storica dei servizi gestiti dall'Ente, opportunamente integrata e modificata in funzione della specifica progettualità espressa dagli assessori di riferimento. Tiene conto di tutti i contratti in essere e risulta adeguata al soddisfacimento delle esigenze previste fino al termine dell'esercizio.

Trasferimenti correnti: di regola si riferisce ai contributi che l'Ente eroga nell'ambito dei servizi sociali, scolastici, culturali. Include anche la quota dei proventi contravvenzionali da devolvere all'ente proprietario della strada. La voce assume anche nel 2017 un valore particolarmente rilevante in quanto accoglie le somme erogate a titolo di contributo autonoma sistemazione ai soggetti che in seguito al sisma hanno dovuto abbandonare la propria abitazione in quanto inagibile.

Interessi passivi: si ricorda che per l'esercizio 2018 la Cassa Depositi e Prestiti ha sospeso il versamento delle rate dei mutui in ammortamento, tali annualità saranno recuperate in coda al piano di rimborso. La previsione di spesa per interessi passivi si riferisce ai mutui dell'Istituto per il credito sportivo. Nelle annualità 2019 e 2020 sono iscritte in bilancio le rate dei mutui ordinariamente previste dai rispettivi piani di ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate: la previsione si riferisce alle spese che l'ente sostiene quale aggio per l'acquisizione delle proprie entrate tributarie.

Ammortamenti: non sono previste spese per ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali, tali spese rilevano esclusivamente nell'ambito della gestione econonico-patrimoniale.

Fondo di riserva: l'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo 267/200 prescrive l'iscrizione nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", di un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Occorre evidenziare che le previsioni di spesa corrente nel triennio di riferimento risultano estremamente elevate rispetto alla dinamica ordinaria degli esercizi precedenti in quanto sono iscritte previsioni di ammontare rilevante in relazione al sisma del 2016.
Depurando la previsione di spesa corrente dalla gestione "straordinaria" legata al sisma viene in evidenza il pieno rispetto del vincolo di accantonamento:

SPESE CORRENTI	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Totale previsione Iniziale	20.200.727,40	14.799.888,74	9.749.247,69
a detrarre fondi autonoma sistemazione (CAS)	- 9.000.000,00		
Spesa Corrente netta	11.200.727,40	14.799.888,74	9.749.247,69

Acc.to minimo 0,3%	33.602,18	44.399,67	29.247,74
Acc.to di bilancio	51.763,57	52.988,58	54.618,75

Fondo di riserva di cassa: il comma 2-quater.dell'articolo sopra richiamato impone l'iscrizione nella medesima partizione di bilancio di un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

	Spese finali 2019	**Spese finali 2020**	**Spese finali 2021**
Totale previsione iniziale	28.858.203,40	21.781.030,61	10.454.247,69
Acc.to minimo 0,2%	57.716,41		
Acc.to bilancio	1.000.000,00		

Accantonamento del fondo rischi spese legali: il competente servizio comunale ha segnalato che non risulta la necessità di procedere ad ulteriori accantonamenti a fondo rischi spese legali.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		100,00%	100,00%	
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.51.001	TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	2019	1.750.000,00	199.176,25	199.176,25	A
		2020	1.750.000,00	234.325,00	234.325,00	
		2021	1.750.000,00	234.325,00	234.325,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI ASILO NIDO	2019	70.000,00	636,65	636,65	A
		2020	70.000,00	749,00	749,00	
		2021	70.000,00	749,00	749,00	
3.02.02.01.001	PROVENTI DA INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	2019	900.000,00	218.790,00	218.790,00	A
		2020	900.000,00	257.400,00	257.400,00	
		2021	900.000,00	257.400,00	257.400,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE NOTIFICA SANZIONI CODICE DELLA STRADA	2019	60.000,00	3.870,90	3.870,90	A
		2020	60.000,00	4.554,00	4.554,00	
		2021	60.000,00	4.554,00	4.554,00	
3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	2019	60.000,00	545,70	545,70	A
		2020	60.000,00	642,00	642,00	
		2021	60.000,00	642,00	642,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		**2019**	**2.840.000,00**	**423.019,50**	**423.019,50**	
		2020	**2.840.000,00**	**497.670,00**	**497.670,00**	
		2021	**2.840.000,00**	**497.670,00**	**497.670,00**	

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi tre anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli ultimi due anni del quinquennio.

Nel 2019 la quota iniziale accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) nel bilancio di previsione è pari almeno all'85% della quota minima da accantonare, risultante da media ultimi 5 anni.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, ha modificato il paragrafo 3.3 All. 4.2 Dlgs 118/2011 e smi, introducendo la seguente gradualità nell'applicazione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo, pari al 100%.

Tassa Rifiuti - TARI

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 1. 101

Capitolo - Articolo	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)
52 TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	1.320.000,00	1.151.324,78	217.934,77	1.745.443,00	802.883,01	62.485,81	1.767.686,67	1.481.843,38	59.684,28	1.750.000,00	1.549.776,02	69.241,18	1.758.834,00	1.758.834,00	
TOTALE	1.320.000,00	1.151.324,78	217.934,77	1.745.443,00	802.883,01	62.485,81	1.767.686,67	1.481.843,38	59.684,28	1.750.000,00	1.549.776,02	69.241,18	1.758.834,00	1.758.834,00	

*** METODO A ***						
Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% RIscossioni su accertamenti
NO	2013	1.151.324,78	217.934,77	1.369.259,55	1.320.000,00	103,73
NO	2014	802.883,01	62.485,81	865.368,82	1.745.443,00	49,58
SI	2015	1.481.843,38	59.684,28	1.541.527,66	1.767.686,67	87,21
SI	2016	1.549.776,02	69.241,18	1.619.017,20	1.750.000,00	92,52
SI	2017	1.758.834,00		1.758.834,00	1.758.834,00	100,00
					totale % di riscossione	433,04
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	86,61
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**13,39**

Anno	Previsione competenza	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2019	1.750.000,00	85,00	199.176,25
2020	1.750.000,00	100,00	234.325,00
2021	1.750.000,00	100,00	234.325,00

Proventi Codice della Strada

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 3. 200

Capitolo - Articolo	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)
344 PROVENTI DA INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	1.211.718,70	1.024.305,23	72.615,20	906.416,61	736.265,01	187.413,47	2.357.014,31	703.167,30	356.458,23	1.034.293,07	428.031,20	173.051,51	1.026.366,01	411.658,26	219.243,20
TOTALE	1.211.718,70	1.024.305,23	72.615,20	906.416,61	736.265,01	187.413,47	2.357.014,31	703.167,30	356.458,23	1.034.293,07	428.031,20	173.051,51	1.026.366,01	411.658,26	219.243,20

***** METODO A *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% RIscossioni su accertamenti
NO	2013	1.024.305,23	72.615,20	1.096.920,43	1.211.718,70	90,53
NO	2014	736.265,01	187.413,47	923.678,48	906.416,61	101,90
SI	2015	703.167,30	356.458,23	1.059.625,53	2.357.014,31	44,96
SI	2016	428.031,20	173.051,51	601.082,71	1.034.293,07	58,12
SI	2017	411.658,26	219.243,20	630.901,46	1.026.366,01	61,47
					totale % di riscossione	356,98
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	71,40
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**28,60**

Anno	Previsione competenza	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2019	900.000,00	85,00	218.790,00
2020	900.000,00	100,00	257.400,00
2021	900.000,00	100,00	257.400,00

Recupero spese di notifica sanzioni CdS

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 3. 500

Capitolo - Articolo	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)
344 1 RIMBORSO SPESE NOTIFICA SANZIONI CODICE DELLA STRADA	139.864,88	117.798,00		85.847,30	71.119,30	22.066,88	70.292,00	56.019,00	14.273,00	78.216,20	40.023,80	28.998,69	73.185,20	38.917,40	20.394,20
TOTALE	139.864,88	117.798,00		85.847,30	71.119,30	22.066,88	70.292,00	56.019,00	14.273,00	78.216,20	40.023,80	28.998,69	73.185,20	38.917,40	20.394,20

***** METODO A *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% RIscossioni su accertamenti
NO	2013	117.798,00		117.798,00	139.864,88	84,22
NO	2014	71.119,30	22.066,88	93.186,18	85.847,30	108,55
SI	2015	56.019,00	14.273,00	70.292,00	70.292,00	100,00
SI	2016	40.023,80	28.998,69	69.022,49	78.216,20	88,25
SI	2017	38.917,40	20.394,20	59.311,60	73.185,20	81,04
					totale % di riscossione	462,06
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	92,41
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**7,59**

Anno	Previsione competenza	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2019	60.000,00	85,00	3.870,90
2020	60.000,00	100,00	4.554,00
2021	60.000,00	100,00	4.554,00

Proventi asilo nido e fitti attivi

Capitoli della stessa tipologia/categoria coinvolti nell calcolo 3. 100

Capitolo - Articolo	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)	Accertamenti competenza (1)	Riscossioni competenza	Riscossioni residui (2)
334 PROVENTI ASILO NIDO	71.869,23	71.869,23		78.066,82	75.520,02		74.839,81	72.337,70	2.036,04	69.702,19	65.934,52	3.335,16	74.753,05	70.773,71	2.915,82
382 FITTI ATTIVI DA FABBRICATI	52.935,53	52.833,19		64.990,62	63.372,56	252,34	74.390,98	73.161,43	1.696,11	65.988,32	62.284,48	1.803,84	57.815,78	56.659,01	1.140,00
TOTALE	124.804,76	124.702,42		143.057,44	138.892,58	252,34	149.230,79	145.499,13	3.732,15	135.690,51	128.219,00	5.139,00	132.568,83	127.432,72	4.055,82

***** METODO A *****

Contabilità DLgs 118/2011	Anno	Riscossioni competenza	Riscossioni residui	Riscossioni considerate nei calcoli	Accertamenti competenza	% RIscossioni su accertamenti
NO	**2013**	124.702,42		124.702,42	124.804,76	99,92
NO	**2014**	138.892,58	252,34	139.144,92	143.057,44	97,27
SI	**2015**	145.499,13	3.732,15	149.231,28	149.230,79	100,00
SI	**2016**	128.219,00	5.139,00	133.358,00	135.690,51	98,28
SI	**2017**	127.432,72	4.055,82	131.488,54	132.568,83	99,19
					totale % di riscossione	494,66
					numero elementi significativi	5
					media % di riscossione = totale % riscossione / numero elementi significativi	98,93
					% accantonamento minimo = 100 - media % di riscossione	**1,07**

Anno	Previsione competenza asilo nido	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2019	70.000,00	85,00	636,65
2020	70.000,00	100,00	749,00
2021	70.000,00	100,00	749,00

Anno	Previsione Competenza fitti attivi	% di applicazione accantonamento dell'ente	Accantonamento minimo rapportato alla % di applicazione dell'ente
2019	60.000,00	85,00	545,70
2020	60.000,00	100,00	642,00
2021	60.000,00	100,00	642,00

4.2) Spese in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.920.270,25	886.427,47	12.198.773,88	8.657.476,00	6.981.141,87	705.000,00	-29,029 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	**1.920.270,25**	**886.427,47**	**12.198.773,88**	**8.657.476,00**	**6.981.141,87**	**705.000,00**	**-29,029 %**

Si riporta di seguito il dettaglio delle spese in conto capitale con relativa modalità di finanziamento

Denominazione	OO.PP.	Finaz.to	risorse 2019	risorse 2020	risorse 2021
Riqualificazione aree verdi giardini storici in via matteotti	SI	alienazioni	-	100.000,00	-
Ampliamento chiosco-bar giardini storici in via matteotti	SI	alienazioni	200.000,00	-	-
Realizzazione sede per protezione civile in via varsavia	SI	alienazioni	110.000,00	-	-
Impianto fotovoltaico sede protezione civile presso magazzino via varsavia	SI	alienazioni	25.000,00	-	-
Realizzazione cappotto esterno e nuovi infissi scuola tacchi venturi	SI	alienazioni	125.000,00	-	-
Riqualificazione borgo rurale di colleluce	SI	alienazioni	35.465,53	-	-
		alienazioni Totale	**495.465,53**	**100.000,00**	**-**
Realizzazione nuovo plesso scolastico (ord. Comm. Ric. N. 33 e n. 35/2017)	SI	contributo sisma	3.380.000,00	3.000.000,00	-
Reimp.trasferimenti c/capitale per nuovo plesso scolastico	SI	contributo sisma	500.000,00	300.000,00	-
Adeguamento sismico palazzo comunale	SI	contributo sisma	2.000.000,00	2.382.000,00	-
Adeguamento sismico ipsia pocognoni laboratori	SI	contributo sisma	562.476,00	-	-
Adeguamento sismico palazzo governatori	SI	contributo sisma	500.000,00	993.829,00	500.000,00
Impianto fotovoltaico sede protezione civile presso magazzino via varsavia	SI	contr. POR Marche 2014/2020	75.000,00	-	-
Realizzazione cappotto esterno e nuovi infissi scuola tacchi venturi	SI	contr. POR Marche 2014/2021	375.000,00	-	-
Risanamento ex discarica comunale maricella	SI	contributo Cosmari	150.000,00	-	-
Riqualificazione borgo rurale di colleluce fondi psr marche 2014/2020	SI	contr. PSR Marche 2014/2020	114.534,47	-	-
		contributo Totale	**7.657.010,47**	**6.675.829,00**	**500.000,00**
Cimiteri rurali e frazionali	SI	mutuo	300.000,00	-	-
		mutuo Totale	**300.000,00**	**-**	**-**
		Totale complessivo	**8.452.476,00**	**6.775.829,00**	**500.000,00**

denominazione	OO.PP.	Finaz.to	risorse 2019	risorse 2020	risorse 2021
ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	NO	proventi multe	19.500,00	19.500,00	19.500,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO SEGNALETICA	NO	proventi multe	15.500,00	15.500,00	15.500,00
INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	NO	proventi multe	40.000,00	40.000,00	40.000,00
		proventi multe Totale	**75.000,00**	**75.000,00**	**75.000,00**
REIMPIEGO SPLIT IVA DA SPESE IN CONTO CAPITALE	NO	entrata corrente IVA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		entrata corrente IVA Totale	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
RIMBORSO C/CAPITALE UNIONE MONTANA (FOGNATURA)	NO	recupero evasione	19.000,00	19.000,00	19.000,00
RIMBORSO C/CAPITALE UNIONE MONTANA (VIABILITA')	NO	recupero evasione	91.000,00	91.000,00	91.000,00
		recupero evasione Totale	**110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
		Totale complessivo	**205.000,00**	**205.000,00**	**205.000,00**
		Totale Generale Tit. 2°	**8.657.476,00**	**6.980.829,00**	**705.000,00**

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	224.162,18	42.455,77	57.087,01	109.197,60	264.871,17	272.311,24	91,282 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	**224.162,18**	**42.455,77**	**57.087,01**	**109.197,60**	**264.871,17**	**272.311,24**	**91,282 %**

La previsione iscritta nel triennio tiene conto dei piani di ammortamento dei mutui in essere, relativamente all'esercizio 2019 le rate di rimborso mutui si riferiscono esclusivamente a quelli assunti con l'Istituto per il credito sportivo in quanto la Cassa Depositi e Prestiti ha sospeso per il corrente anno le rate dei mutui in essere. Le stesse saranno poste in coda agli ordinari piani di ammortamento.

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**0,000 %**

Nella parte uscita è stanziata la somma di euro 2.000.000,00 come rimborso anticipazione di tesoreria.a fronte della corrispondente previsione di entrata Si evidenzia che l'ente non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per sopperire a deficit di cassa inadeguata rispetto alle esigenze legate all'assolvimento delle proprie obbligazioni passive.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	1.206.712,54	1.222.824,92	3.951.362,05	1.906.362,05	1.906.362,05	1.906.362,05	-51,754 %
Uscite per conto terzi	291.925,83	4.619,91	445.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00	-71,460 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**1.498.638,37**	**1.227.444,83**	**4.396.362,05**	**2.033.362,05**	**2.033.362,05**	**2.033.362,05**	**-53,748 %**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate, comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Con le nuove regole contabili le stesse partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alla:

- contabilizzazione della quota di split payment, introdotta dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015, che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- contabilizzazione di imposte e tributi incassati/versati per conto terzi precedentemente allocati entrate e spese correnti.

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.
Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
1.01.01.06.002	PROVENTI DA RECUPERO EVASIONE IMU	0,00	110.000,00	110.000,00
1.01.01.99.001	5 PER MILLE DELL'IRE (LEGGE 266/2005 ART. 1 COMMA 337).	6.500,00	6.500,00	6.500,00
2.01.01.01.001	RIMBORSI ELETTORALI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	125.465,20	90.462,50	125.465,20
2.01.01.02.001	FONDI AUTONOMA SISTEMAZIONE	9.000.000,00	5.000.000,00	0,00
2.01.01.02.001	ORD. 388/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI SISMA 2016	550.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	FONDI REGIONALI PER STRAORDINARIO SISMA 2016	110.930,40	0,00	0,00
2.01.01.02.001	FONDI REGIONALI UFFICIO SISMA 2016	411.183,70	0,00	0,00
4.02.01.02.001	TRASFERIMENTI REGIONALI PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO (EX LUZIO)	3.380.000,00	3.000.000,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	2.000.000,00	2.382.000,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 PER ADEG.TO IPSIA POCOGNONI LABORATORI	562.476,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI SISMA 2016 ADEG.TO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
4.02.01.02.001	FONDI REGIONALI PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	564.534,47	0,00	0,00
4.02.02.01.001	CONTRIBUTI DA TERZI PER OPERE DI URBANIZZAZIONE NUOVA SCUOLA LUZIO	500.000,00	300.000,00	0,00
4.03.12.99.999	TRASFERIMENTI DA AZIENDE	150.000,00	0,00	0,00
4.04.01.08.000	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	561.663,13	100.312,87	0,00
6.03.01.04.003	ASSUNZIONE MUTUO PER REALIZZAZIONE CIMITERI FRAZIONALI	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		18.722.752,90	11.983.104,37	741.965,20

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
01.05-2.02.01.09.001	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE	2.000.000,00	2.382.000,00	0,00
01.05-2.02.01.09.001	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO GOVERNATORI	500.000,00	993.829,00	500.000,00
01.05-2.02.01.09.999	REIMPIEGO SPLIT IVA DA SPESE IN CONTO CAPITALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.06-1.03.02.07.008	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI UFFICIO SISMA	2.150,00	2.150,00	2.150,00
01.06-2.02.01.09.002	AMPLIAMENTO CHIOSCO-BAR GIARDINI STORICI IN VIA MATTEOTTI (FONDI COMUNALI DA ALIENAZIONI)	200.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	STRAORDINARIO ELEZIONI E REFERENDUM	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.07-1.01.02.01.001	ONERI RIFLESSI STRAORDINARIO PER ELEZIONI E REFERENDUM	12.065,20	12.065,20	12.065,20
01.07-1.02.01.01.001	IRAP SU STRAORDINARIO ELEZIONI E REFERENDUM	3.400,00	3.400,00	3.400,00
01.07-1.03.01.02.010	ACQUISTO BENI PER ELEZIONI E REFERENDUM	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.03.02.99.999	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
03.01-2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	19.500,00	19.500,00	19.500,00
04.02-2.02.01.09.000	REALIZZAZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO (ORD. COMM. RIC. N. 33 E N. 35/2017)	3.380.000,00	3.000.000,00	0,00
04.02-2.02.01.09.000	REIMP.TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER NUOVO PLESSO SCOLASTICO	500.000,00	300.000,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	REALIZZAZIONE CAPPOTTO ESTERNO E NUOVI INFISSI SCUOLA TACCHI VENTURI FONDI POR MARCHE 2014/2020	375.000,00	0,00	0,00
04.02-2.02.01.09.003	REALIZZAZIONE CAPPOTTO ESTERNO E NUOVI INFISSI SCUOLA TACCHI VENTURI (FONDI COM.LI ALIENAZIONI)	125.000,00	0,00	0,00
04.05-2.02.01.09.001	ADEGUAMENTO SISMICO IPSIA POCOGNONI LABORATORI	562.476,00	0,00	0,00
09.03-2.02.01.09.999	RISANAMENTO EX DISCARICA COMUNALE MARICELLA (FONDI COSMARI)	150.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.04.002	INTERVENTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
10.05-2.02.01.05.999	ACQUISTO ATTREZZATURE SERVIZIO SEGNALETICA	15.500,00	15.500,00	15.500,00
10.05-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZIONE BORGO RURALE DI COLLELUCE FONDI PSR MARCHE 2014/2020	114.534,47	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	RIQUALIFICAZIONE BORGO RURALE DI COLLELUCE FONDI COMUNALI DA ALIENAZIONI	35.465,53	0,00	0,00
11.01-1.01.01.01.003	REIMPIEGO FONDI REGIONALI PER STRAORDINARIO SISMA 2016	80.000,00	0,00	0,00
11.01-1.03.01.02.999	ORD. 388/2016 - SPESE PER BENI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SISMA 2016	50.000,00	0,00	0,00
11.01-1.03.02.99.999	ORD. 388/2016 - SPESE PER SERVIZI RELATIVI ALLA GESTIONE DEL SISMA 2016	500.000,00	0,00	0,00
11.01-1.04.02.02.999	SISMA 2016 - FONDI AUTONOMA SISTEMAZIONE	9.000.000,00	5.000.000,00	0,00
11.01-2.02.01.09.999	REALIZZAZIONE SEDE PER PROTEZIONE CIVILE IN VIA VARSAVIA (FONDI COM.LI DA ALIENAZIONI)	110.000,00	0,00	0,00
11.02-1.01.01.01.002	UFFICIO SISMA - ONERI DIRETTI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	66.527,71	66.527,71	53.855,08
11.02-1.01.01.01.006	UFFICIO SISMA - ONERI DIRETTI PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	285.603,92	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	ONERI RIFLESSI STRAORDINARIO SISMA 2016	24.130,40	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	UFFICIO SISMA - ONERI RIFLESSI PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	100.821,18	0,00	0,00
11.02-1.01.02.01.001	UFFICIO SISMA - ONERI RIFLESSI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	21.432,77	21.432,77	16.705,04
11.02-1.02.01.01.001	IRAP SU STRAORDINARIO SISMA 2016	6.800,00	0,00	0,00
11.02-1.02.01.01.001	UFFICIO SISMA - IRAP PERSONALE TEMPO DETERMINATO (REGIONE)	24.758,60	0,00	0,00
11.02-1.02.01.01.001	UFFICIO SISMA - IRAP PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	5.767,77	5.767,77	4.668,98
11.02-1.03.01.02.001	UFFICIO SISMA - ACQUISTO BENI DI CONSUMO	4.000,00	3.000,00	3.000,00
11.02-1.03.02.99.000	UFFICIO SISMA - PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.000,00	800,00	800,00
12.09-2.02.01.09.015	CIMITERI RURALI E FRAZIONALI (CAP. E. 536/00)	300.000,00	0,00	0,00
17.01-2.02.01.04.002	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SEDE PROTEZIONE CIVILE PRESSO MAGAZZINO VIA VARSAVIA FONDI POR MARCHE 2014/2020	75.000,00	0,00	0,00
17.01-2.02.01.04.002	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SEDE PROTEZIONE CIVILE PRESSO MAGAZZINO VIA VARSAVIA FONDI COMUNALI DA ALIENAIZONI	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		18.835.933,55	11.985.972,45	791.644,30

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.
La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.
La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale,purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturatone dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha attualmente in essere contratti di finanza derivata, tale tipologia di contratto fu autorizzata dalla Giunta con delibera n. 409 del 3-11-2004 e chiusa dalla stessa con successiva deliberazione n. 213 del 15-06-2015

Il contratto, sottoscritto con la Banca di Roma su un capitale nozionale di euro 7.661.599,65, consentì al comune di incassare euro 300.000,00 a titolo di Up front, euro 138.023,21 a titolo di differenziali periodici oltre alla quotazione del valore “Mark to market” dell'operazione alla data di chiusura pari ad euro 20.000,00 per un totale complessivo di euro 458.023,21.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi	0	0	0	0
Aziende	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0
Societa' di capitali	11	11	11	11
Concessioni	0	0	0	0
Unione di comuni	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0

9) SOCIETA' PARTECIPATE

L'articolo 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 impone la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011. Il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

I predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta municipale.

Con deliberazione di Giunta n. 284 del 20-09-2018 è stata effettuata, sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, la ricognizione degli organismi, enti e societa' controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica (g.a.p.) ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'anno 2017 ex d.lgs.118/2011.

Denominazione	Indirizzo	%	Funzioni attribuite e	Scadenza	Oneri	RISULTATI DI BILANCIO		
	sito WEB	Partec.	attività svolte	impegno	per l'ente	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ASSEM spa	www.assemspa.it/	100,000	Distribuzione energia elettrica; Distribuzione Gas; Gestione servizio idrico integrato; Manutenzione pubblica illuminazione; Lampade votive.		350.000,00	209.554,00	193.762,00	365.137,00
ASSEM Patrimonio srl	non ha sito internet	100,000	La società ASSEM Patrimonio srl è interamente di proprietà del Comune ed è stata costituita nell'anno 2009 sia per il processo di aggregazione che era partito con la ASSM spa di Tolentino (MC) sia per far fronte ad una specifica imposizione dell'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico) che prevedeva la scissione delle attività ai sensi della Delibera 11/07 (Obblighi di separazione amministrativa e contabile - unbundling - per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas). La Delibera dell'AEEGSI testualmente dispone che "la separazione giuridica, da sola, non è sufficiente a garantire né l'assenza di sussidi incrociati né la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per la liberalizzazione; un altro presupposto indispensabile al compiuto dispiegarsi della concorrenza è la neutralità nella gestione delle infrastrutture essenziali per la liberalizzazione che può essere assicurata solo attraverso la terzietà della gestionesia delle infrastrutture medesime che delle informazioni derivanti dai servizi di misura".		0,00	244.237,00	233.592,00	234.448,00
CEMACO spa	non ha sito internet	3,320	In particolare la società si occupa di mattazione per conto terzi di animali da destinare alla alimentazione umana, regolarmente iscritta al registro delle imprese come società inattiva in quanto l'unica azienda è stata data in affitto al Consorzio Co.Zo.Ma. - la societa' in fase di liquidazione		0,00	-61.205,00	-12.164,00	-202.622,00
Società per l'acquedotto del Nera (SAN spa)	www.acquedottodelnera.it/	0,900	Lo scopo originario è quello di fornire un'integrazione alle risorse idriche dei comuni delle valli del Potenza,		0,00	1.624,00	1.547,00	6.878,00

			Chienti e Musone, utile in caso di siccità o comunque di decadimento qualitativo delle risorse idriche. La società, inoltre, ha lo scopodi provvedere alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere necessarie all'approvvigionamento idrico dei comuni azionisti locali con captazione e prelevamento dell'acqua dalle sorgenti del Nera e da altre sorgenti nonché delle opere che interessano l'acquedotto esterno, dalle opere di presa sino ai serbatoi di compenso, compresi.					
CONTRAM spa	www.contram.it	15,513	La società ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti carattere di connessione, strumentalità e complementarità e che sia ritenuto utile per la attività sociale.		1.100,00	285.295,00	147.156,00	172.402,00
CONTRAM RETI spa	www.contramreti.it	13,213	La società è costituita per scissione parziale proporzionale in adempimento del c. 9, art. 35, L. 448/2001 e attiva le previsioni ivi indicate in attuazione delle disposizioni di cui ai cc. 2 e 13, art. 113, TUEL. Di conseguenza la società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale. Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.		0,00	35.369,00	21.890,00	48.236,00
ASS srl	non ha sito internet	50,000	La ASS srl detiene la proprietà e la gestione dell'area con annesso locale tecnico che rappresenta il deposito di un servizio a rete del trasporto pubblico locale del Comune di San Severino Marche costruito a seguito di un contributo previsto nel programma DOCUP OBIETTIVO 5B MARCHE realizzato nel 2000 nella zona PIP 6 del Comune di San Severino Marche. La ASS essendo proprietaria e gestendo la rete e tramite gli utilizzatori dell'area può avere un deposito e gli impianti necessari per il servizio di trasporto pubblico locale e di assistenza logistica e tecnica per i mezzi pesanti dediti al trasporto merci in un'unica organizzazione.		0,00	1.526,00	564,00	0,00
COSMARI srl	www.cosmarimc.it	4,514	Il Consorzio COSMARI - Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti con sede in loc. Piane di Chienti di Tolentino (MC) C.F. 80010900431 in data 27/12/2014, con atto notarile rep. n. 92712 racc. n. 25016, si è trasformato in società a responsabilità limitata con soci tutti i Comuni della provincia di Macerata; la nuova ragione sociale è: COSMARI srl - Società a Responsabilità Limitata. La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l'igiene urbana, nell'ambito territoriale ottimale (ATO n. 3) della Provincia di Macerata; in data 31/10/2013 l'ATA ha infatti deciso l'affidamento al COSMARI, in via di trasformazione in società di capitali, della gestione integrata del serviziodei rifiuti nell'ATO 3 - Macerata, per il periodo di anni 15, con decorrenza 01/03/2014 e, conseguentemente, in data 28/02/2014 tra il Presidente dell'ATA e il Presidente COSMARI è stato stipulato il relativo contratto di servizio.		1.150.000,00	24.432,00	1.937,00	29.140,00
UNIDRA Soc. Cons. a r.l.	non ha sito internet	19,334	In data 21 maggio 2009 il consorzio obbligatorio dell'Ambito Ottimale Territoriale n. 3 - Marche Centro Macerata, con atto rep. n. 73/2009, ha conferito a questa società la gestione del Servizio Idrico Integrato di quasi tutti i comuni appartenenti all'Ambito n. 3 Marche Centro- Macerata, con decorrenza dal 21.05.2009 per la durata di anni sedici e mesi sette decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione medesima. UNIDRA svolge il servizio di gestione del SII tramite le società operative socie (tra le quali figura anche la ASSEM spa), anch'esse a capitale interamente pubblico.		0,00	274,00	119,00	2.844,00
TASK srl	www.task.sinp.net	0,020	La società ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli Enti costituenti o partecipanti o affidanti. Gestisceanche il sito internet		7.750,00	121,00	177,00	139,00

			del Comune di San Severino Marche.					
SIC one srl	non ha sito internet	0,090	La società si occupa dell'esercizio delle attività di prestazioni di servizi di consulenza hardware e software di sviluppo di reti e di quant'altro utile o necessario per gli enti pubblici in generale e i Comuni soci in particolare, per l'implementazione di sistemi all'avanguardia nell'informatizzazione dei servizi agli utenti e alla propria informatizzazione interna. Come già sottolineato per la CEMACO, considerato il comma 611, art. 1, lettera e) della l. 190/2014 (Finanziaria 2015) e che la società non è indispensabile al perseguimento di alcuna finalità istituzionale dell'ente è intenzione dell'amministrazione dismettere tale partecipazione societaria. Tale volontà è stata già manifestata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2012 con la quale si è già deliberato "Di procedere alla dismissione della partecipazione detenuta dal Comune di San Severino Marche nella società SIC one srl, corrispondente allo 0,09% del capitale sociale, per un valore nominale di €166,65".		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.
Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.
Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.
Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.
Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.
Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.
Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.
Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.
E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi
quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018**	**7.926.747,79**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018**	**1.907.631,18**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	21.751.132,24
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	23.440.475,62
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	134,51
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019**	**8.145.170,10**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 (1)	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 (2)**	**8.145.170,10**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	3.795.811,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti (5)	0,00
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	0,00
Altri accantonamenti (5)	23.929,34
B) Totale parte accantonata	**3.819.740,41**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	740.352,61
Vincoli derivanti da trasferimenti	119.481,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.503,07
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**882.337,17**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	**53.985,76**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**3.389.106,76**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**